

Il PCI ripresenterà il proprio emendamento
università: approvato il progetto
ma per i precari è tutto da rifare

La battaglia si sposta ora in aula - Risultati significativi per quel che riguarda la ricerca e gli organi di governo - Per i neolaureati possibilità limitate per la docenza - Critiche della Cgil e del Pdup

ROMA - Con un'ultima seduta...

ROMA - Una pioggia di critiche si è già riversata sul testo varato dalla commissione pubblica istruzione per la docenza universitaria.

Una prima reazione sull'articolo 6 è venuta anche da un gruppo di docenti precari dell'ateneo romano.

La Cgil, in sostanza, chiede che in aula venga modificato profondamente l'articolo 6 e altri aspetti del provvedimento...

Pochi miglioramenti in Lombardia e Valle padana

Ancora nebbia: aerei a terra e visibilità nulla sulle strade

A Venezia bloccati in porto traghetti e navi - Aeroporti chiusi - Difficoltà per il traffico - Il fenomeno è paradossalmente favorito dal tempo sereno

MILANO - Ancora nebbia fitta sulla Pianura padana per tutta la giornata di ieri. Si è avuto qualche miglioramento della situazione, soprattutto nella mattinata e nel primo pomeriggio...

di Genova, tradizionalmente «immune» dalla nebbia, non ha potuto però far fronte a tutta la richiesta per l'insediamento dei parcheggi...

Questo fenomeno così fastidioso e sotto certi aspetti così pericoloso, è dovuto, sembra un'ironia, a una situazione di bel tempo esteso a tutta la penisola.

Circa la durata del fenomeno non è molto agevole pronunciarsi: è una piccola fetta fra il riscaldamento diurno e il raffreddamento notturno...

In delegazione alla Camera

Sindaci del Lazio ieri da Nilde Jotti

ROMA - Una delegazione di sindaci e amministratori locali del Lazio - riuniti a Roma in occasione del congresso regionale della Lega...

Il rito - hanno affermato gli amministratori - è dovuto alla frammentarietà con la quale il governo ha predisposto i provvedimenti...

Nell'incontro tra Preti e i sindacati

Raggiunto l'accordo per gli uomini-radar

ROMA - La smilitarizzazione del servizio di assistenza al volo ha fatto un passo avanti importante. Un accordo su tutti i punti controversi del decreto legge per i controllori è stato raggiunto ieri nel corso di un incontro tra il ministro Preti e i rappresentanti della FULAT...

In questo modo verrebbe anche garantita la corrispondenza degli arretrati ai controllori che verranno smilitarizzati successivamente.

Perché si riaffaccia lo spettro del colera

Da dove viene la «licenza di infezione»

La situazione della Sardegna (10 casi nel solo novembre) illustrata alla Camera da Giovanni Berlinguer



BENGALA - Donne e bambini, colpiti da una spaventosa epidemia di colera che nel '71 uccise 2.000 persone. (A destra) Ciaikovski e Leopardi, due vittime illustri del morbo



ROMA - Pur nel quadro di una risposta ancora per molti versi elusiva delle documenti denunciate dai comunisti, il governo ha ammesso ieri alla Camera che gravi carenze nell'attuazione dei programmi di risanamento igienico e di approvvigionamento idrico dei centri urbani della Sardegna sono all'origine delle nuove, allarmanti esplosioni di colera a Cagliari: dieci casi solo nei primi giorni di novembre.

Lo ha fatto il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini, rispondendo ad un'interpellanza illustrata dal compagno Giovanni Berlinguer e con la quale si chiamavano in causa le responsabilità dell'amministrazione comunale di Cagliari (una delle città peggio amministrate dalla DC) e anche del governo, per la mancanza di un efficiente sistema fognario...

nessun modo fronteggiata. Anzi, il tentativo, ancora nel giorno scorso messo in atto dal governo alla Camera, in occasione della discussione della legge Merli-bis, di abbassare i livelli di protezione dall'inquinamento, testimoniando in modo clamoroso l'intento di perpetuare una sorta di «licenza di avvelenamento» proprio delle acque.

La risposta di Orsini, molto accurata sul piano dell'informazione tecnico-scientifica, conteneva una parziale, ma significativa ammissione: che il progetto definitivo degli impianti di depurazione dei liquami urbani di Cagliari, non è stato ancora approvato per carenza di elementi conoscitivi, cioè in pratica per inammissibili lacune tecniche.

Un flagello antico nato sul sacro Gange

Trentadue morti nel giro di 48 ore del Bangladesh orientale; altri sessanta, il mese scorso, nel distretto di Patna e altri duecento negli ultimi due mesi nelle regioni di Sylhet, Mymensingh, Kangpur e Chittagong sempre nel Bangladesh. Responsabile il colera. Le notizie provengono da zone dove il male è endemico, e dove endemiche sono povertà e condizioni igieniche atroci.

Manzoni, anche il colera (più controllabile, certo, e se si vuole meno pericoloso se non viene ripugnante) si è stabilmente insediato nella storia della letteratura mondiale. E basti, per tutte, la vocazione che accoglie, nel suo vasto sfondo di dissoluzione fisica e spirituale, il lettore di Thomas Mann, in «Morte a Venezia».

La prima grossa epidemia di colera

Il colera, stando agli scrittori cinesi che lo presero a sfondo per descrizioni e romanzi, arrivò nel Celeste Impero verso il 1669. Celeste poi in sorte nelle sue diverse forme a uomini illustri: da Ciaikovskij a Hegel, come sembra, e allo stesso Leopardi.

La prima grossa pandemia (epidemia con tendenza a diffondersi rapidamente attraverso moltissimi territori (continenti), di colera non risale tuttavia a più di due secoli fa, e pur toccando la Russia non raggiunse allora (ai primi dell'Ottocento) i confini europei. Ma i testi specializzati indicano che ce ne sono state, dopo questa, altre sei. La prima delle quali, sviluppatasi in India nel 1817, toccò invece l'Europa (Mosca nel 1830, l'Inghilterra nel 1832) giungendo fino al Canada e l'America del Nord. E così la seconda e la terza (1840-49, 1863-66) che coinvolse l'Europa che l'America, la quarta, sorta nel 1817, arriva invece in Europa attraverso l'Egitto (dove per la prima volta, nel 1833, Robert Koch individuò il vibrione responsabile del morbo) e infierisce nei porti della Francia, della Spagna e dell'Italia, Napoli in parti-

colare: la quinta grande ondata di colera, del 1891, è quella che annovera Ciaikovskij tra le sue vittime: la sesta, infine, che colpì l'India e Cina a partire dal 1902, giunge in Europa otto anni dopo.

Da allora in poi, il male decresce, per intensità e ampiezza, in vaste zone del mondo. Ciò non toglie che qualcosa di molto simile a una pandemia (sia pure priva dei catastrofici effetti di quelle precedenti) sia stato osservato dai centri di controllo dell'Organizzazione mondiale della Sanità, a partire dal 1961, anno in cui il colera cominciò a diffondersi nella Malaysia. Di qui, segnalano i dati, si è dapprima diretto verso oriente, colpendo Corea, Giappone e Australia. Quindi, a partire dal '64, con una brusca inversione di rotta, il Pakistan occidentale (1968), la Cina (1968), la Cecoslovacchia, la Turchia, la

Vanna Brocca

Microfoni e registratori dove si svolgeva un'assemblea

Chi ha ordinato di spiare i finanziari?

Il verbale inviato al comando generale del Corpo - Nessuna violazione delle norme disciplinari - L'iniziativa di controllo definita «molto grave» da Flamigni

ROMA - Il fatto è senza precedenti. È accaduto a Livorno. Una riunione di cittadini e di finanziari - tutti in abito civile - è stata sottoposta a controllo spionistico con l'uso di registratori e microfoni installati in sala, che era poi quella della Provincia. L'iniziativa è stata presa dalla Guardia di Finanza della Toscana (o c'è stata una direttiva dall'alto?). Il cui comandante, gen. B. Giuseppe Sessa, si è fatto premura di inviare un dettagliato rapporto al comando generale del Corpo.

«Per gli attuali precari - ha affermato il compagno Cazzaniga - riproporremo in aula la scelta di un nuovo docente ad esaurimento. Occorre osservare comunque, che le difficoltà registrate nel lavoro parlamentare hanno ancora una volta evidenziato scalamenti fra governo e opposizione, e che la maggioranza governativa, che hanno ricomposto un fronte comune solo sul punto più negativo del provvedimento, relativo alla figura del ricercatore.

«L'iniziativa del Comando della Guardia di Finanza è molto grave. Essa assume un carattere provocatorio nei confronti dei finanziari, che si adoperano - come ha rilevato il compagno sen. Sergio Flamigni, primo firmatario di un'interrogazione rivolta a Reviglio - per dare maggiore efficienza al loro Corpo, soprattutto nel settore della repressione delle evasioni fiscali».

«L'iniziativa del Comando della Guardia di Finanza è molto grave. Essa assume un carattere provocatorio nei confronti dei finanziari, che si adoperano - come ha rilevato il compagno sen. Sergio Flamigni, primo firmatario di un'interrogazione rivolta a Reviglio - per dare maggiore efficienza al loro Corpo, soprattutto nel settore della repressione delle evasioni fiscali».

ma va smilitarizzata e messa nelle condizioni di poter svolgere le funzioni di polizia fiscale, senza favoritismi e omertà; che sono necessari un miglior coordinamento con l'Amministrazione finanziaria, una maggiore professionalità, la moralizzazione a tutti i livelli... Non è forse di tutto questo di cui c'è bisogno, per porre fine allo scandaloso fenomeno dell'evasione fiscale?

redatto dalla Guardia di Finanza. E va anche ricordato che l'uso delle schede informative, ai fini di discriminazione politica dei militari, è vietato dalla legge.

«L'impressione che si ricava da questa vicenda e da altri episodi recenti - osserva il compagno Flamigni - è che nella Guardia di Finanza c'è chi cerca di utilizzare il potere di comando per stroncare qualsiasi fermento democratico e mantenere il Corpo sotto le vecchie norme, come se nulla fosse accaduto. Questa impressione viene avvalorata dall'interpretazione unilaterale della legge dei principi, da parte del comandante gen. Floriani, e dal suo recente messaggio ai reparti (anche su queste cose il PCI ha invitato Reviglio a intervenire), in cui minaccia di impiegare «tutti i mezzi a disposizione» per stroncare ogni fermento. C'è infine da aggiungere che certe energie sarebbe meglio utilizzare per combattere i ladri di stato che evadono il fisco.

Sergio Pardera

Telegramma di Longo e Berlinguer

Il compagno Galluzzi compie sessanta anni

ROMA - Il compagno Carlo Galluzzi compie domani 60 anni. Per l'occasione, Luigi Longo e Enrico Berlinguer hanno trasmesso il seguente telegramma: «Ti invitiamo, ancora una volta, a esprimere i sentimenti di tutti i compagni e di tutti i democratici. Le nostre più vive felicitazioni per il tuo 60. compleanno, momento importante ma non certo conclusivo di un lungo impegno politico che ha messo in luce le tue qualità di dirigente sperimentato. Il tuo intelligente apporto alla elaborazione e alla linea del partito, in special modo sui problemi internazionali, è stato sempre un punto di riferimento e che svolgi nel Parlamento italiano ed europeo. Ti auguriamo, caro Galluzzi, ancora tanti anni di proficuo lavoro».

partito dal 1943, tra il '59 e il '62 fu segretario della Federazione del capogruppo e segretario regionale della Toscana. Vice responsabile dal 1962 della sezione centrale della Direzione, è membro della Direzione del partito dal dicembre 1963 e successivamente: dal 1967 al 1972 responsabile della Sezione esteri del partito, dal 1970 membro della commissione per la politica internazionale, dal marzo '75 sino al '76, responsabile della sezione Rai-Tv e problemi dell'informazione Fa parte del CC dall'XI Congresso.

Il compagno Galluzzi ha svolto tra l'altro una intensa attività parlamentare. Deputato dal 1963, fu vice presidente della Commissione esteri della Camera Dall'ottobre del '76 è membro del Parlamento europeo.

Marina Natoli